

ANNUARIO SAT, 18, 1894-95

GUIDA BRENTARI II

INDICE

|  |         |
|--|---------|
| Prefazione.....                                      | p. V    |
| INDICE GENERALE.....                                 | p. VIII |
| <br>   |         |
| III. Valle media dell'Adige e Valle dell'Eisack..... | p. 1    |
| 1. Da Trento alla Chiusa di Salorno.....             | ivi     |
| 2. Da Trento a Bolzano.....                          | p. 29   |
| 3. Franzenfeste-Toblach.....                         | p. 54   |
| IV. Valle dell'Avisio.....                           | p. 62   |
| A. Cembra.....                                       | p. 63   |
| 1. Cenno storico.....                                | ivi     |
| 2. Prodotti ed industrie.....                        | p. 67   |
| 3. Da Lavis per Cembra a Capriana.....               | p. 68   |
| B. Fiemme.....                                       | p. 86   |
| 1. Cenno storico.....                                | ivi     |
| 2. Dialetto.....                                     | p. 96   |
| 3. Da Capriana a Cavalese.....                       | p. 98   |
| 4. Da Egna a Cavalese.....                           | p. 105  |
| 5. Cavalese.....                                     | p. 112  |
| 6. Dintorni di Cavalese.....                         | p. 122  |
| 7. Da Cavalese a Predazzo.....                       | p. 127  |
| 8. Predazzo e dintorni.....                          | p. 136  |
| 9. Predazzo-Paneveggio.....                          | p. 144  |
| 10. Da Predazzo a Moena.....                         | p. 152  |
| C. Fassa.....  | p. 160  |
| 1. Accessi.....                                      | ivi     |
| 2. Geologia.....                                     | p. 161  |
| 3. Cenno storico.....                                | p. 163  |
| 4. Lingua.....                                       | p. 168  |
| 5. Clima, prodotti e caccia.....                     | p. 171  |
| 6. Popolazione, usi e costumi.....                   | p. 172  |
| 7. Da Moena a Campitello.....                        | p. 174  |
| 8. Da Campitello a Fedaia.....                       | p. 182  |
| V. Valle del Cismone. Primiero.....                  | p. 194  |
| 1. Vie per Primiero.....                             | ivi     |
| 2. Topografia.....                                   | p. 195  |
| 3. Geologia.....                                     | p. 196  |

|  |        |
|--|--------|
| 4. Cenni storici.....                                    | p. 197 |
| 5. Agricoltura, industrie, miniere.....                  | p. 203 |
| 6. Dialetto.....   | p. 205 |
| 7. Da Feltre a Primiero.....                             | p. 207 |
| 8. Fiera di Primiero e dintorni.....                     | p. 216 |
| 9. Canal S. Bovo.....                                    | p. 225 |
| 10. Da Primiero per Sagron ad Agordo.....                | p. 229 |
| 11. Da Fiera per S. Martino di Castrozza a Predazzo..... | p. 232 |
| VI. I Monti.....   | p. 240 |
| 1. Osservazioni generali.....                            | ivi    |
| 2. Gruppo del Monte Corno.....                           | p. 243 |
| 3. Gruppo della Rocca.....                               | p. 244 |
| 4. Gruppo della Pala di Santa.....                       | p. 248 |
| 5. Gruppo del Latemar.....                               | p. 249 |
| Notizie generali.....                                    | ivi    |
| Ascensioni.....  | p. 250 |
| 6. Gruppo del Rosengarten.....                           | p. 253 |
| Notizie generali.....                                    | ivi    |
| Giro del gruppo e traversate.....                        | p. 263 |
| Ascensioni.....  | p. 276 |
| 7. Gruppi di Rosszähne e della Palaccia.....             | p. 290 |
| 8. Gruppo del Sasso Lungo.....                           | p. 291 |
| Notizie generali.....                                    | ivi    |
| Ascensioni.....  | p. 293 |
| 9. Gruppo di Sella.....                                  | p. 304 |
| Sottogruppo del Boè.....                                 | p. 305 |
| Sottogruppo delle Mësores.....                           | p. 309 |
| 10. Gruppo del Sasso di Capêl.....                       | p. 310 |
| 11. Gruppo della Marmolada.....                          | p. 312 |
| Indicazioni generali.....                                | ivi    |
| Traversate e passi.....                                  | p. 317 |
| Salite principali.....                                   | p. 318 |
| 12. Gruppo dei Monzoni.....                              | p. 330 |
| 13. Gruppo del Collaz.....                               | p. 332 |
| 14. Gruppo di Cima di Bocche.....                        | p. 334 |
| 15. Pale di S. Martino.....                              | p. 336 |
| Indicazioni generali.....                                | ivi    |
| S. Martino e Rifugio della Rosetta.....                  | p. 345 |
| Passi e traversate.....                                  | p. 347 |
| Cime principali.....                                     | p. 357 |

|  |        |
|--|--------|
| A) Catena principale o del Cimone.....           | ivi    |
| B) Catena trasversale o della Cima Fradusta..... | p. 381 |
| C) Catena secondaria o dell'Agnèr.....           | p. 385 |
| 16. Sasso di Mur e Vette di Feltre.....          | p. 390 |
| Passi e traversate.....                          | p. 392 |
| Salite principali.....                           | p. 393 |
| Indice alfabetico dei nomi.....                  | p. 397 |

Uno degli obiettivi principali della SAT, nonché scopo primario della creazione degli Annuari, è mantenersi costantemente aggiornati nella conoscenza del territorio, attraverso ricerche naturalistiche e geografiche.

In questo campo la Società si contraddistingue non solo per la pubblicazione di singoli studi, ma soprattutto per la realizzazione di tante piccole guide, da radunare poi in quella che sarà la prima grande guida del Trentino.

Dopo vari contributi focalizzati su specifiche vallate, la prima effettiva guida viene realizzata da Ottone Brentari, occupando per intero il quindicesimo Annuario (1889-90). A questa seguiranno poi, intervallate negli anni, altre quattro guide che occuperanno interamente ulteriori Annuari, tra cui una dedicata esclusivamente al Monte Baldo (XVII Annuario, 1892-93).

Anche se vengono pubblicate a distanza di qualche anno l'una dall'altra, specialmente la prima, tutte e quattro le guide – ad eccezione del Monte Baldo – fanno parte di un'unica grande guida, semplicemente divisa in parti, chiamata *Guida del Trentino*.

Questa è di fatto la prima guida del Trentino in lingua italiana, questo perché, fino ad ora, sulla nostra regione avevano pubblicato delle guide solo i tedeschi.

Dietro alla superficie della guida, però, c'è molto di più: la stampa di questo viatico diventa a tutti gli effetti un simbolo della lotta irredentista assieme alla conquista delle vette e la costruzione dei rifugi; è una ricerca d'identità nazionale, che i satini cercavano nel Regno d'Italia.

Questa seconda parte è dedicata, come si legge nella prefazione alle «curiosità geologiche di Fassa e Predazzo, e le bizzarrie dolomitiche di Fassa e di S. Martino, care non solo agli alpinisti di rango per salite di primo ordine, ma altresì ai viaggiatori più modesti per l'incantevole attrattiva d'un paesaggio fantastico».

Il percorso della guida prende avvio da Trento, in direzione Chiusa di Salorno, attraverso la Valle media dell'Adige e dell'Eisack (l'attuale fiume Isarco). La strada percorsa è chiamata Strada Italiana, la quale va da Innsbruck fino all'allora confine austro-ungarico sotto Ala. Di questa strada vengono riportati i nomi delle tappe, i chilometri e alcune piccole informazioni utili. Un pezzo di strada viene anche descritto tramite l'uso della ferrovia, che collega Trento a Bolzano (p. 29).

Dall'Adige si passa poi alla descrizione della Valle dell'Avisio, divisa in tre parti ben distinte: Fassa superiore, Fiemme nel mezzo e Cembra inferiore. Dopo aver dato alcune notizie sul fiume Avisio, lunghezza, origine, affluenti, Brentari inizia la descrizione dal basso. Di Cembra vengono riportati i cenni storici più rilevanti, i prodotti e i lavori tradizionali e, infine, alcuni percorsi che collegano tra loro i centri abitativi più rilevanti come Lavis, Cembra e Capriana.

Simile discorso vale anche per l'area di Fiemme, in cui però si dà maggiore spazio alla descrizione di Cavalese e dei suoi dintorni, essendo un centro di notevole importanza e grandezza.

Invece, per quanto riguarda la Val di Fassa, l'autore si concentra principalmente sulla descrizione degli aspetti popolari come la lingua, gli usi e costumi, i prodotti, e su quelli naturali come la geologia e il clima.

Dopo un'ultima sezione dedicata alla Valle del Cismone, e in particolare Primiero, troviamo il cuore della guida, *I Monti* (p. 240).

Molto interessante sono le *Osservazioni generali*: testimonianza dello stato degli studi a fine Ottocento e dei forti dubbi che ancora circolavano riguardo alle tanto nominate "Alpi Dolomitiche".

Brentari, citando gli studi di importanti figure come Grohmann, Kurtz e Meurer, riporta quelli che si ritengono essere i confini del territorio montuoso. Lo scrittore però non è convinto dell'esattezza di tali confini in quanto, al loro interno, ci sono monti che non hanno nulla di dolomitico, escludendone altri invece completamente dolomitici; l'esempio lampante sono l'Antelao, per lo più costituito da calcare, e la Marmolada, composta da dolomia «infraraibiana», in sostanza quindi anch'essa calcarea.

Cita poi brevemente la questione petrografica e chimica della dolomia, rendendo evidente come gli studi fossero ancora agli inizi, e infine riporta l'origine del nome dal chimico de Dolomieu, anche se ritiene che il primo a usare il termine fu il Werner, amico del chimico.

Segue la descrizione ripartita dei vari gruppi montuosi: su alcuni non si dilunga mentre su altri si sofferma maggiormente per la loro importanza. È il caso del gruppo del Rosengarten, Sella, Sassolungo, Marmolada e Pale di S. Martino, di cui riporta notizie generali, ascensioni, traversate e cime principali.